



[/ Italia](#) / Strategia forestale europea: appello delle associazioni della filiera bosco-legno-energia al Mipaaf

Leggi online la rivista Energia&Mercato in digitale



48 pagine di approfondimento su smart home, restituzione delle addizionali sulle accise, biomasse, economia circolare, impianti di energia rinnovabile, superbonus, rapporto tra utility e consumatore.

Nel numero di giugno parliamo di AGSM AIM, Intesa (Gruppo IBM), Aler Milano, Circular Economy Network, Omnicom, Community Valore Acqua per l'Italia, SFL Studio Legale Tributario, Silla Industries, SkipsoLab. E molti altri

Vai alla rivista

ITALIA E.P.A.

Strategia forestale europea: appello delle associazioni della filiera bosco-legno-energia al Mipaaf

Redazione 29 Giu 2021



L'inclusione del materiale legnoso utilizzato a fini energetici nella bioeconomia circolare e la

competenza nazionale della gestione forestale: ecco le principali richieste presentate dalle associazioni Aiel, Conaibo, Consorzi forestali, EBS, Ef, Fiper e Uncem in una lettera congiunta ai ministri Patuanelli e Cingolani.

La strategia forestale UE preoccupa le associazioni

Le principali associazioni che rappresentano gli operatori della filiera bosco-legno-energia in Italia hanno chiesto al Governo italiano di intervenire per migliorare la Strategia forestale europea il cui documento in bozza sta circolando in questi giorni. I presidenti delle associazioni legate al settore delle biomasse solide Aiel, EBS, Ef, Fiper, e quelli del comparto forestale Conaibo, l'associazione Consorzi forestali e Uncem hanno scritto una lettera congiunta al ministro delle Politiche Agricole, alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, informando anche il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, per **esprimere preoccupazione in merito al documento sulla strategia forestale** che sarà presentato alla Commissione europea nei prossimi giorni. La lettera è stata condivisa inoltre con gli europarlamentari italiani.

Includere anche il legno ai fini energetici

Le associazioni chiedono che nell'ambito della bioeconomia circolare sia incluso anche il materiale legnoso utilizzato per fini energetici, non solo quello impiegato per la realizzazione di prodotti di lunga durata, come le case, e per altri usi nel settore edile. «**Il legno impiegato per scopi energetici** ha il diritto di entrare nel **concetto di bioeconomia circolare** per la valorizzazione di un settore che comporta una serie di ricadute positive sulla gestione forestale sostenibile», affermano le associazioni.

Considerare le esternalità positive

Secondo le associazioni, la Strategia forestale europea non contemplerebbe le esternalità positive conseguite grazie alla filiera bosco-legno-energia, nonostante questa abbia permesso negli ultimi anni di riqualificare e recuperare aree forestali danneggiate, degradate e/o affette da patologie, con un'importante azione di prevenzione dei rischi idrogeologici, di incendi, attuando diffusi interventi di miglioramento forestale. Le **pratiche di gestione forestale sostenibile**, secondo le associazioni, avrebbero inoltre un ruolo fondamentale nella salvaguardia della biodiversità e nella mitigazione dei cambiamenti climatici. E rappresentano un importante volano di sviluppo locale, soprattutto in aree interne e marginali, quali le aree montane, nonché una fonte di reddito per le imprese boschive e i diversi operatori di filiera.

Regole europee per una competenza nazionale?

Le associazioni richiamano l'attenzione del Governo sul carattere nazionale della competenza in materia di gestione forestale, le cui pratiche sono oggi integrate nelle legislazioni nazionali e regionali secondo il principio di distribuzione delle competenze e della sussidiarietà, in linea con i **criteri e gli indicatori di Forest Europe**. «L'istituzione di un possibile nuovo quadro giuridico che includa un ulteriore strumento di pianificazione e gestione forestale a livello europeo con la definizione di indicatori e soglie distorcerebbe le politiche sinora attuate dagli Stati Membri», si legge nella lettera congiunta.

Quale contributo alla neutralità carbonica

Con **riferimento agli obiettivi di neutralità carbonica al 2050**, infine, le associazioni chiedono attenzione sul ruolo strategico del settore forestale attraverso funzioni strettamente interconnesse come il **sequestro e lo stoccaggio del carbonio negli alberi**, nei prodotti legnosi e la **sostituzione di combustibili fossili con l'impiego di biomassa**. Per questo all'interno della Strategia Forestale la bioenergia deve essere considerata, secondo le associazioni, in un approccio omnicomprensivo funzionale all'effettivo, concreto e complessivo miglioramento degli ecosistemi.

Le ultime notizie su: [Biomasse](#)